



Per SABATO 15 APRILE 2017 sabato della settimana santa

VANGELO Mt. 27,59-60

“Giuseppe (di Arimatea) prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all’entrata del sepolcro, se ne andò”.

Il Sabato Santo per la chiesa è il giorno del grande silenzio.
Non si celebra nessuna liturgia fino a quella della veglia pasquale.
Si sosta in silenzio davanti ad una tomba, quella di Gesù.
E’ un silenzio che fa paura perché sa di morte e di solitudine.
Sembra che tutto sia finito!
Con la sua morte e con la sua sepoltura è la fine dei tanti sogni e delle tante speranze che erano nati nel cuore di molte persone.
Un sepolcro ha pronunciato l’inesorabile parola “fine”.
Ma... è davvero finito proprio tutto? Non c’è più speranza?
Può davvero l’Amore rimanere inchiodato dalla morte?
Noi oggi di fronte al sepolcro siamo come il contadino che cammina d’inverno in mezzo ai campi seminati, “chiusi nel gelo del freddo”.
Ma nel buio della terra il seme che marcisce farà spuntare un germoglio e maturerà un nuovo raccolto.
Anche nel buio e nel silenzio del sepolcro si sta preparando la nuova vita del Risorto.
Allora anche nei molti “sepolcri” del nostro mondo, visitati dall’Amore, che per sempre ha vinto la morte, può maturare una nuova umanità.
a pietra della ingiustizia, della violenza, dell’odio sarà spazzata via dall’Amore che, risorto, prende dimora in me, in te...
in ogni persona che ha il coraggio di “mettersi in gioco”.

*Grazie Signore,
per aver illuminato con il tuo cammino sulla via della croce,
il nostro cammino nella vita di ogni giorno
con il suo peso di gioie e di dolori.
Grazie Signore, per gli insegnamenti che ci hai dato.
Aiutaci a viverli con decisione e libertà,
perché la risposta alla tua chiamata
esige la testimonianza della vita.
Rinnova ogni giorno la nostra disponibilità
a portare con amore la croce insieme ai fratelli che soffrono.*

Buona giornata e buon cammino.
Con affetto.
Don Sandro